

Il saggio d'interesse, in conformità di quanto praticato dagli altri Enti finanziatori per i mutui agli Istituti per le Case Popolari, veniva poi elevato al 5,50%.

L'Ente richiedente, informato delle condizioni anzidette, richiedeva varie agevolazioni, quali la riduzione del tasso, il prolungamento del periodo di ammortamento e di quello stabilito per la formazione dei fondi di manutenzione. Tali richieste l'Istituto non ha ritenuto di poter accettare.

L'Istituto Case Popolari ha ora avanzata una nuova richiesta per ottenere un miglioramento alle condizioni di cui sopra, facendo presente che, a seguito dell'avvenuto aumento del costo delle costruzioni, esso si troverebbe costretto ad elevare l'affitto mensile degli alloggi, destinati ad essere occupati, come è noto, da famiglie di operai.

Tali affitti, come afferma l'Ente richiedente, risentono delle condizioni del mutuo e dell'onere relativo alla formazione di un fondo da destinarsi alla manutenzione degli immobili ipotecati. L'Istituto Case Popolari, infatti, in analogia a quanto già convenuto in occasione della concessione del precedente mutuo di lire 114.000.000, dovrebbe impegnarsi a provvedere, in